

GIOCHI PAESANI

CORSA DEI SACCHI

In questo gioco i concorrenti, tutti in linea alla partenza, si mettevano ognuno dentro un sacco che veniva legato alla vita. Il movimento dei piedi era impedito dal sacco e molto spesso cedeva. Chi riusciva ad arrivare per primo al traguardo prendeva il premio stabilito.

GIOCO DEI "PIGNATELLI"

Da una fune stesa da un capo all'altro della strada pendevano delle pentole in terracotta con dentro delle sorprese. Al centro della fune si metteva un anello. I concorrenti, correndo con una canna in mano, dovevano cercare di far centro nell'anello. Chi ci riusciva aveva diritto a scegliere una pentola con dentro la rispettiva sorpresa. Il gioco terminava quando i "pignatelli" erano esauriti.

L'ALBERO DELLA CUCCAGNA

Veniva piantato a terra, verticalmente, un palo dell'altezza di circa sei metri, con in cima alcuni premi (per lo più alimentari, pasta, salsiccia, carne di pollo o coniglio...). Il palo veniva ricoperto di grasso per renderlo scivoloso e difficoltoso a salirvi. Dei tanti concorrenti, chi riusciva ad arrivare in cima e a toccare i premi ne diveniva il proprietario.

IL GIOCO DELLA PADELLA

È un vecchio gioco popolare molto diffuso fino agli anni Sessanta. Consisteva nell'appendere ad una corda, stesa da un capo all'altro della strada, una padella annerita dalla fiamma (anticamente si cucinava a legna, non c'era ancora il gas). Al centro della padella veniva attaccata una moneta che doveva essere staccata dal concorrente con il solo uso della bocca. Chi riusciva a far cadere la moneta vinceva uno dei premi in palio e... una faccia nera..

CLASSI 3^a A e 3^a B